
Ucraina: Università Cattolica, attivate nei 5 campus iniziative economiche, psicologiche e formative per studenti universitari in fuga dal conflitto

L'Università Cattolica si mobilita per l'Ucraina. Nei cinque campus di Milano, Piacenza-Cremona, Brescia e Roma sono state attivate iniziative di sostegno economico, psicologico e formativo a favore di studenti universitari provenienti dai territori colpiti dal conflitto. Il Fondo Gemelli, istituito dall'Ateneo a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, raccoglierà donazioni sia da parte della comunità universitaria sia di aziende e di fondazioni che già collaborano con l'Università Cattolica per sostenere economicamente progetti a favore degli studenti ucraini. I contributi potranno essere effettuati al seguente [link](#) indicando "Donazione per l'Ucraina" nella sezione "dedica donazione". L'Università Cattolica, inoltre, aderisce alla iniziativa promossa dalla Caritas ambrosiana a sostegno della popolazione Ucraina. In tutte le sedi è previsto l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per gli studenti che provengono dalle aree coinvolte nel conflitto e che dovessero farne richiesta. Nella sede di Piacenza l'Università Cattolica, aderendo al relativo bando della Regione Emilia-Romagna, mette a disposizione cinque borse di studio del valore di tremila euro ciascuna per gli studenti che provengono dall'Ucraina. Inoltre, per i beneficiari è previsto un alloggio gratuito presso le residenze Er.Go fino al 30 settembre 2022, compatibilmente con le disponibilità effettive. Accanto agli aiuti economici l'Ateneo promuove attività di sostegno psicologico: Educatt, la fondazione che gestisce i servizi per il diritto allo studio, mette a disposizione gratuitamente uno Sportello di ascolto per studenti ucraini e russi. Sul fronte della formazione Scienze linguistiche e Letterature straniere propone due iniziative con l'obiettivo di mettere a disposizione le competenze degli studenti e dei docenti della Facoltà. Prende il via giovedì 7 aprile il progetto "L'italiano per l'accoglienza. Insegnare italiano ai rifugiati di nazionalità ucraina: formazione, metodologie, applicazioni – Itaukr", che prevede l'organizzazione di seminari di formazione gratuita per volontari impegnati nell'insegnamento di italiano per rifugiati ucraini. I seminari – che si terranno successivamente il 21 e 28 aprile – hanno l'intento di rispondere alla prima emergenza di apprendimenti di livello base pre-A1 e A1. L'accompagnamento formativo ai rifugiati ucraini proseguirà per consentire di formarli fino al conseguimento del livello B1, necessario per accedere al grado di certificazione attualmente richiesto per inserimenti professionali più avanzati. Inoltre, nelle prossime settimane il Selda promuoverà un corso gratuito di circa trenta ore di Italiano per Stranieri dedicato a universitari ucraini.

Giovanna Pasqualin Traversa